



LINEE DI INDIRIZZO SULLE ATTIVITA' POTENZIALMENTE INTERFERENTI NELLE AREE DEI MERCATI GENERALI ALL'INGROSSO

SOMMARIO

1.SCOPO E PREMESSA	3
2. SCHEMA DI FLUSSO:	4
3. INFORMAZIONI GENERALI.....	5
3.1 I Mercati.....	6
3.2 Persone presenti nelle aree mercatali.....	7
3.3 Indicazioni per l'accesso alle aree mercatali	7
3.4 Individuazione delle aree interessate.....	8
3.5 Misure generali adottate e di comportamento.....	8
3.6 Zone ad accesso controllato per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari e per le quali è necessaria un'autorizzazione dell'Ente Gestore.	8
4. RISCHI NELLE AREE COMUNI	9
4.1 Rischio incendio ed esplosione.....	9
4.2 Rischio rumore.....	9
4.3 Rischio elettrocuzione	9
4.5 Rischio incidenti/traffico/investimenti.....	10
4.6 Rischio meccanico	10
4.7 Rischio cadute o scivolamenti	10
4.8 Rischi per eventuale sopravvenienza di situazioni anomale o di emergenza	10
4.9 Rischio da aerodispersi.....	10
5.RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
5.1 Possibili attività che possono dare origine a rischi di interferenza nella aree comuni	11
5.2 Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative	11
6.NORME DI COMPORTAMENTO	21
6.1 Cosa fare in caso di malore o infortunio:	21
6.2 Cosa fare in caso di incendio, allagamento ,eventi meteorici eccezionali,terremoti,emergenza generica:	22
6.3 Numeri utili:.....	23

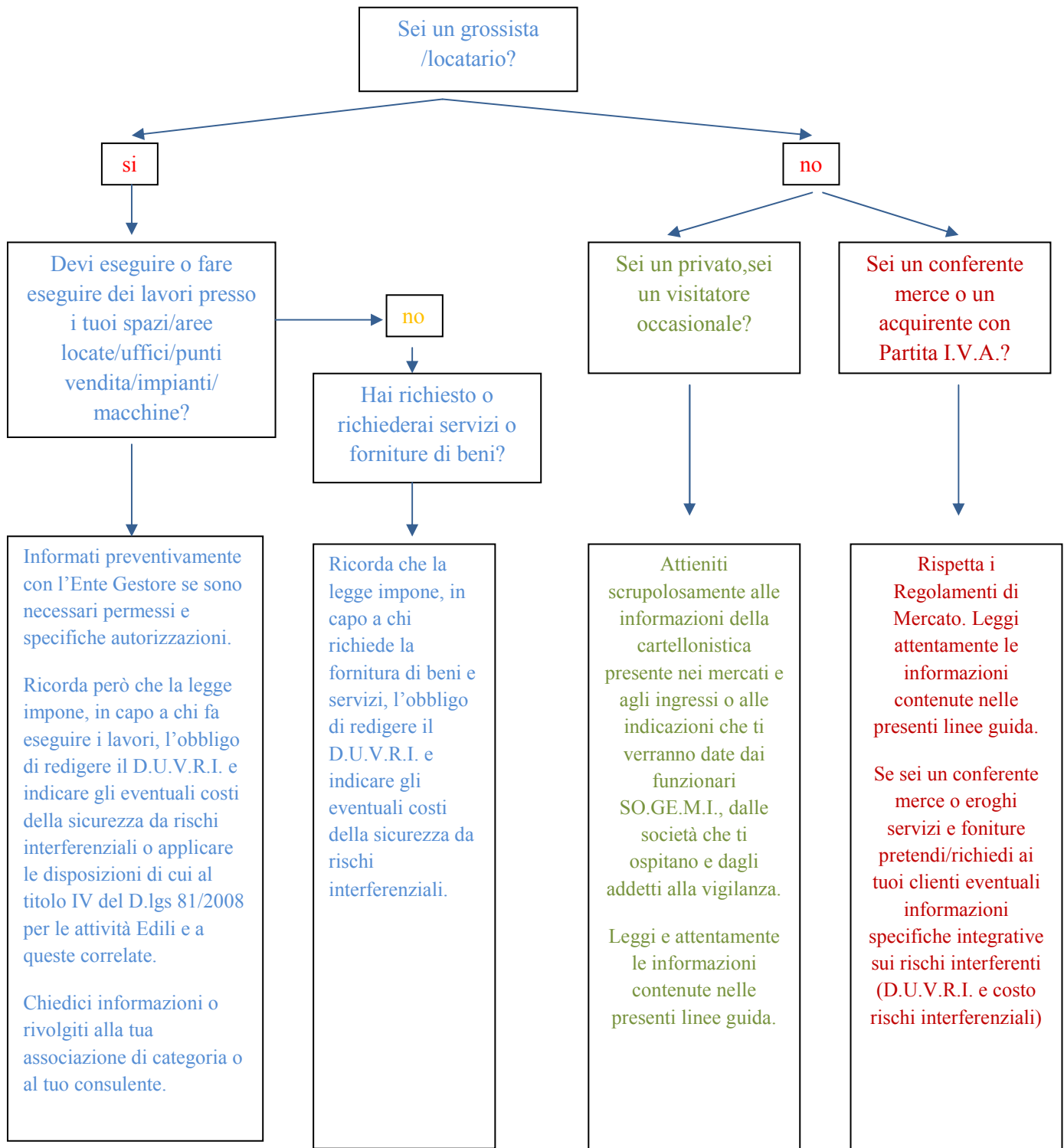
1.SCOPO E PREMESSA

Le presenti linee di indirizzo, relativamente alle attività interferenti nelle aree di Mercato sono elaborate con lo scopo di fornire alcune informazioni utili ai soggetti che, a vario titolo, accedono nelle aree di Mercato gestite da SO.GE.M.I. S.p.A..

IMPORTANTE: il presente documento non sostituisce in alcun modo le analisi di rischio interferenziale specifiche, espresse con l'emissione dei D.U.V.R.I. (Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali) di cui all'articolo 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. o con l'applicazione degli obblighi previsti dal Titolo IV del succitato decreto.

Ciascun datore di lavoro (Ente Gestore, grossista, locatario, o altro soggetto), infatti, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva, avendone la disponibilità giuridica, deve provvedere a adempiere a quanto disposto e contenuto nel Testo Unico sulla Sicurezza.

2. SCHEMA DI FLUSSO:



3. INFORMAZIONI GENERALI

Azienda:	<u>SO.GE.M.I. S.p.A.</u>
P.IVA:	<u>03516950155</u>
Sede:	<u>Via Cesare Lombroso, 54</u>
Presidente:	<u>dott. Luigi Predeval</u>
Direttore Generale:	<u>avv. Stefano Zani</u>
Direttore dei Mercati:	<u>ad interim avv. Stefano Zani</u>

I soggetti interessati al presente documento sono:

- Ente Gestore: SO.GE.M.I. S.p.A.;
- Grossisti;
- Locatari;
- Fornitori;
- Visitatori;
- Utenti privati;
- Erogatori di servizi, forniture e beni.

3.1 I Mercati

Mercato Ortofrutticolo:

Il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Milano è il più grande d'Italia per superficie (445.000 m² circa) e per quantità di prodotti commercializzati (circa 1.000.000 di tonnellate/anno di prodotti commercializzati) e accessi. Nel Mercato sono presenti numerose strutture tra le quali le principali sono i quattro padiglioni di esposizione e vendita dei prodotti, l'edificio Frigomercato ed il Palazzo Affari SO.GE.MI..

Nel Palazzo Affari SO.GE.M.I. S.p.A. sono presenti sia gli uffici dei dipendenti della SO.GE.MI., sia numerosi uffici privati.

Il mercato Ortofrutticolo, che ospita circa 400 aziende commerciali, per un totale di circa 3.000 dipendenti, ha un'utenza media giornaliera stimata in circa 9.000 persone.

Area Mercato Carni

In quest'area, compresa tra le Vie Lombroso, Molise ed il passante ferroviario, oltre che al Mercato Carni, insistono numerose palazzine (alcune di queste disabitate, altre che alloggiavano civili abitazioni e uffici), i fabbricati appartenenti al vecchio Mercato Ittico, le vecchie stalle, un'officina manutenzioni e diversi edifici ed impianti ormai in disuso come il vecchio deposito macchine, l'ex lavaggio automezzi. Alcune aree e diversi edifici sono dismessi, completamente delimitati con divieto di accesso.

Mercato Avicunicolo

Il Mercato Avicunicolo, che risale al 1925, sorge di fronte al Mercato Carni e pubblico macello in Via Lombroso 53 occupando l'isolato compreso tra le vie Maspero, Lombroso, Vismara e Cadibona. All'interno del mercato avviene la vendita di pollame, conigli, selvaggina e uova, unitamente ad altri prodotti commercializzati dalle aziende che vi hanno fissato un loro punto di vendita. All'interno del mercato sono inoltre presenti diverse abitazioni attualmente occupate. L'accesso alle abitazioni private avviene dall'esterno dei mercati.

Area nuovi Mercati Ittico/Fiori e Edificio Tecnico

I nuovi mercati sono ubicati in due edifici di circa 10.000 mq./cad. di superficie coperta, nei quali al piano terreno trovano collocazione i punti vendita all'ingrosso per una superficie complessiva di circa 5.300 m²./cad..

L'area, di recente costruzione, ospita, oltre a strutture di servizio, l'edificio Tecnico per la gestione centralizzata del caldo fornito alle società presenti.

La conduzione e la manutenzione dell'Edificio Tecnico sono affidate in appalto.

3.2 Persone presenti nelle aree mercatali

Nelle aree mercatali sono, o possono essere, presenti le seguenti realtà:

- Personale dipendente SO.GE.M.I. S.p.A.;
- Grossisti;
- Fornitori;
- Locatari;
- Utenti privati;
- Acquirenti;
- Conferenti merce;
- Visitatori occasionali;
- Manutentori;
- Impiantisti;
- Installatori;
- Imprese edili;
- Imprese di pulizia/trasporto rifiuti/Spazzamento stradale;
- Società di vigilanza e portierato.

3.3 Indicazioni per l'accesso alle aree mercatali

L'accesso alle aree mercatali è limitato alle sole persone autorizzate, in possesso di tessera o comunque registrate agli ingressi.

Unica eccezione è riferibile per i giorni di apertura al pubblico ove gli utenti privati accedono alle aree di esposizione e vendita.

Gli orari e le modalità di accesso sono consultabili sul sito www.mercatimilano.com alla sezione "Accesso ai Mercati".

3.4 Individuazione delle aree interessate

Le aree interessate risultano essere tutte le aree dei Mercati (vedere planimetrie sul sito www.mercatimilano.com alla sezione “Il Centro Agroalimentare” – voce “Sicurezza”).

3.5 Misure generali adottate e di comportamento

SO.GE.M.I. S.p.A. promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le parti interessate in campo.

Di seguito vengono elencate alcune misure generali e di comportamento che tutti i presenti nelle aree, a qualsiasi titolo, sono tenuti a:

- Prendere visione e rispettare i regolamenti di mercato;
- Segnalare immediatamente all'Ente Gestore eventuali incidenti, situazioni anomale e di dare indicazione generale di sospensione delle azioni esposte a rischi;
- Provvedere alla informazione e formazione dei lavoratori, alla sorveglianza sanitaria e alla organizzazione della sicurezza con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute;
- Provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessere di riconoscimento.

3.6 Zone ad accesso controllato per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari e per le quali è necessaria un'autorizzazione dell'Ente Gestore.

Tutti i locali tecnici, i cavedi e le coperture, le aree di raccolta e deposito rifiuti, le aree recintate.

4. RISCHI NELLE AREE COMUNI

Di seguito viene riportata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti o che potrebbero essere generati da determinate attività eseguite sulle aree di mercato.

Tale elencazione deve considerarsi non esaustiva in quanto non contempla la specificità delle lavorazioni in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (presenza di altre imprese presso i datori di lavoro/committenti, traffico veicolare, particolari condizioni meteorologiche, etc.). I differenti Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali elaborati dai soggetti contemplati dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2001 e s.m.i. sono, a tutti gli effetti, gli unici strumenti che la normativa vigente indica al fine di adempiere alle disposizioni in essa contenuta.

4.1 Rischio incendio ed esplosione

Nelle aree di Mercato il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non ammessi, quali:

- fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, depositi di imballaggi;
- abbandono di rifiuti e scarti combustibili derivanti dalle operazioni di imballaggio e disimballaggio;
- utilizzo di veicoli e attrezzature con motore a scoppio;
- attività manutentive con possibile produzione di fiamme libere e/o scintille;
- accensione di fuochi non autorizzati.

Durante le giornate di apertura al pubblico il rischio è determinato dal particolare affollamento dei padiglioni espositivi.

Nelle aree esterne il rischio è legato per lo più alla presenza di autoveicoli, motocicli, sostanze infiammabili (carburanti).

4.2 Rischio rumore

Il rischio è dovuto soprattutto alla normale attività che si svolge nelle aree di mercato, ma anche alle possibili attività di ordinaria manutenzione che si possono svolgere con l'impiego di attrezzature rumorose.

4.3 Rischio elettrocuzione

Rischio derivante dalla presenza di impianti/linee elettriche presenti nelle aree comuni (es. impianti di illuminazione o linee elettriche di adduzione corrente fino ai punti di consegna dei grossisti e dei locatari) se non realizzati correttamente.

4.5 Rischio incidenti/traffico/investimenti

Il rischio è particolarmente elevato a causa della circolazione di mezzi di trasporto di ogni tipo e aggravato dalla complessità logistica delle attuali aree di mercato.

4.6 Rischio meccanico

Per presenza nelle aree di mercato di strutture, attrezzature, macchinari con parti spigolose, taglienti, sporgenti o per eventuale contatto e agganciamento con organi in movimento.

4.7 Rischio cadute o scivolamenti

Il rischio è particolarmente elevato per la presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose, sdruciolevoli, temporaneamente sconnesse intrinsecamente correlate alle attività dei mercati.

4.8 Rischi per eventuale sopravvenienza di situazioni anomale o di emergenza

L'Ente Gestore indicherà, in applicazione al Piano Unico di Emergenza e Evacuazione (vedere sito www.mercatimilano.it alla sezione "sicurezza") le misure (anche di comportamento) da tenere nella eventualità di segnalazione di emergenza interna.

4.9 Rischio da aerodispersi

SO.GE.M.I. S.p.A. ha fatto eseguire il censimento dei manufatti contenenti amianto in matrice friabile e/o compatta. Il censimento è stato notificato alla ASL Città di Milano in data 02 ottobre 2006.

SO.GE.M.I. S.p.A. ha nominato il Responsabile Amianto.

Prima di effettuare qualsiasi intervento o lavorazione, su aree o spazi concessi o locati, l'impresa/privato dovrà, richiedere autorizzazione all'ente Gestore, acquisire il documento di censimento amianto disponibile presso gli uffici competenti di SO.GE.M.I. S.p.A. e eventualmente integrare tale informazione con censimento e mappature relative a manufatti di proprietà. Qualsiasi intervento su manufatti in amianto dovrà essere fatto eseguire obbligatoriamente ed esclusivamente da imprese specializzate con presentazione del Piano di Lavoro alla ASL Competente.

Sono programmati interventi e attività di bonifica d'urgenza in relazione alle attività di monitoraggio amianto e sono programmati interventi a cadenza temporale per le bonifiche dei manufatti contenenti amianto.

5.RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 Possibili attività che possono dare origine a rischi di interferenza nelle aree comuni

- Realizzazione / manutenzione opere edili, attività speciali di bonifica;
- Posa in opera di infissi, controsoffitti, pareti mobili;
- Realizzazione / manutenzione di impianti elettrici, impianti speciali, allacciamenti elettrici, manutenzione;
ordinaria e straordinaria impianti elettrici;
- Realizzazione / manutenzione di impianti idraulici, termici e sanitari;
- Conduzione e manutenzione impianti tecnologici, riscaldamento e condizionamento;
- Manutenzione ascensori;
- Manutenzione, installazione attrezzature antincendio;
- Manutenzione, pulizia coperture;
- Manutenzione aree verdi;
- Manutenzione barriere automatiche / cancelli automatici / varchi di accesso;
- Manutenzione impianto di sicurezza / videosorveglianza;
- Operazioni di facchinaggio;
- Servizi di pulizie e gestione rifiuti;
- Montaggio opere provvisorie;
- Attività di sorveglianza, vigilanza;
- Servizi di accoglienza, gestione ingressi e biglietterie;
- Attività di ristorazione;
- Attività commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agroalimentari;
- Attività di consegna merci;
- Attività di acquisto merci;
- Attività di scarico, scarico e logistica dei prodotti agroalimentari;

5.2 Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative

La tabella di seguito riportata:

- Indica, con carattere non esaustivo, i principali rischi derivanti dalle attività sopra riportate e che possono generare interferenze;
- individua le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare i rischi oppure, ove ciò non fosse possibile, per minimizzare gli stessi.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - misure di prevenzione e protezione attuate o in attuazione progressiva da parte dell'Ente Gestore	Misure generali indicate alle imprese presenti nelle aree di mercato per la riduzione e la mitigazione del rischio interferenziale
01 - CADUTA DALL'ALTO	<p>1) possibile presenza di immobili non dotati di protezioni anticaduta collettive;</p> <p>2) possibile presenza di lavori da effettuarsi in quota ove eventualmente presenti linee vita;</p> <p>3) Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree, ecc.) o in copertura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Interdizione aree a soggetti non autorizzati; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vietato eseguire lavori o far eseguire lavori comportanti il rischio di caduta dall'alto senza avere predisposto e avere richiesto la posa di Dispositivi anticaduta collettivi e o l'uso di dispositivi anticaduta individuali (parapetti, ponteggi, trabattelli, linee di sicurezza anticaduta, ecc.); • È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, ecc.; • tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati; • Utilizzo di caschetti e D.P.I. idonei; • Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia in piano; • Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura; • È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala; • Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo; • Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione (il piede deve essere uguale a circa un quarto della lunghezza della scala); • Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi; • I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; • Rispetto dei limiti di portata; • Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - misure di prevenzione e protezione attuate o in attuazione progressiva da parte dell'Ente Gestore	Misure generali indicate alle imprese presenti nelle aree di mercato per la riduzione e la mitigazione del rischio interferenziale
02- CADUTA DI OGGETTI /MATERIALE , SCHIACCIAMENTO, MOVIMENTAZIONE CARICHI	1) Stato di ammaloramento degli immobili; 2) Attività di imballaggio o disimballaggio bancali di merce; 3) Possibile presenza di materiali accatastati da soggetti terzi in altezza, in aree mercantili; 4) Rischio indiretto causato da terzi su aree comuni.	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Controllo interno mediante presenza Polizia Locale; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non depositare materiali, bancali accatastati, imballaggi o altri manufatti in modo incontrollato, non protetto o a rischio di crollo e cedimento; • Formazione del personale; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; • Non superare la portata massima; • Nella formazione dei bancali aventi altezza superiore a metri 1,70 utilizzare la regola, o pretendere che i propri fornitori/clienti la adottino, di disporre un bancale di separazione affinché, durante la fasi movimentazione del carico (imballaggio o disimballaggio) lo stesso sia movimentato mediante carrelli elevatori escludendo movimentazione manuale e garantendo maggiore stabilità del carico stesso. Con merce imballata su bancali a mt. 2,4 il bancale intermedio dovrebbe essere posto a circa mt. 1,20.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - misure di prevenzione e protezione attuate o in attuazione progressiva da parte dell'Ente Gestore	Misure generali indicate alle imprese presenti nelle aree di mercato per la riduzione e la mitigazione del rischio interferenziale
03 - ABRASIONI, TAGLI, CESOIAMENTI	1) Vetustà parti meccaniche; 2) Possibile presenza di chiodi (da rotture pallets e cassette) nelle aree di mercato; 3) Interferenza tra attività diverse.	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Spazzamento sedi stradali; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare scarpe antiinfortunistiche con suola antiperforazione.; • Le attrezzature devono essere mantenute correttamente; • Effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchine spente; • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili condizioni delle punte, delle lame o dei dischi; • Non utilizzare utensili difettosi o usurati; • Transennare o segnalare l'area di lavoro; • Segnalare il rischio; • Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori; • Non effettuare manutenzioni o interventi su parti di impianto e macchinari non controllate o di proprietà di terzi.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - misure di prevenzione e protezione attuate o in attuazione progressiva da parte dell'Ente Gestore	Misure generali indicate alle imprese presenti nelle aree di mercato per la riduzione e la mitigazione del rischio interferenziale
04 - SCIVOLAMENTI, INCIAMPI, CADUTE A LIVELLO E IN PROFONDITA'	1)Pavimentazioni irregolari dovute alla normale usura. 2) Presenza di attività lavorative in assenza di luce naturale diurna. 3)Interferenza tra attività diverse 4) Possibile presenza a terra di scarti di materiale organico (frutta e verdura).	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Potenziamento illuminazione aree mercatali; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate; lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; • In caso di sversamenti accidentali o cadute a terra di qualsiasi sostanza (comprese frutta, verdura, scarti di pesce o carne) che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; • Durante le fasi di pulizia di pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; • Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - misure di prevenzione e protezione attuate o in attuazione progressiva da parte dell'Ente Gestore	Misure generali indicate alle imprese presenti nelle aree di mercato per la riduzione e la mitigazione del rischio interferenziale
05- ELETTRICI	1) Vetustà impianti elettrici; 2) Interferenza tra attività diverse; 3) presenza di impianti/linee elettriche presenti nelle aree comuni (es. impianti di illuminazione o linee elettriche di adduzione corrente fino ai punti di consegna dei grossisti e dei locatari).	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione/adequamento (per le copie dei certificati di conformità delle parti di impianti adeguati fare riferimento a U. Tecnica SO.GE.M.I. S.p.A.); • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> - integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; - che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; - che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; - che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; - che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi, ecc.) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. • È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto di SO.GE.M.I. S.p.A.; • E' vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; • Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni; • Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - misure di prevenzione e protezione attuate o in attuazione progressiva da parte dell'Ente Gestore	Misure generali indicate alle imprese presenti nelle aree di mercato per la riduzione e la mitigazione del rischio interferenziale
06 - INCIDENTI STRADALI/ INVESTIMENTI/URTI /COLPI	1) Transito veicoli, carrelli elevatori, all'interno delle aree mercantili; 2) Sovrapposizione spaziale e temporale di soggetti privati e imprese terze; 3) Ridotta illuminazione 4) Attività svolta in orario notturno; 5) Interferenza tra attività diverse.	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Controllo interno del traffico; • Regolamento di Mercato; • Presenza presidio Polizia Locale; • Potenziamento illuminazione aree mercatali; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza dei mezzi di trasporto e dei dispositivi frenanti; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; • Procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc. • All'interno dei padiglioni obbligo di procedere a passo d'uomo e con buona visibilità; • Rispettare gli incroci e dare la precedenza ai pedoni. • Delimitare la propria area di lavoro; • Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno delle proprie aree o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte. • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi; • Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; • Non superare la portata massima.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - misure di prevenzione e protezione attuate o in attuazione progressiva da parte dell'Ente Gestore	Misure generali indicate alle imprese presenti nelle aree di mercato per la riduzione e la mitigazione del rischio interferenziale
07- INCENDIO E SCOPPIO	1) Presenza di centrali termiche; 2) Presenza di carburanti nei veicoli; 3) Sovrapposizione temporale di fasi lavorative (presenza di più soggetti nelle stesse aree di lavoro); 4) Accatastamento materiale di imballaggio combustibile in aree mercatali.	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di restauro strutturale totale; • Controllo periodico presidi antincendio. • Interventi di manutenzione; • Progettazione prevenzione incendi e adozione piani di emergenza; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei locali chiusi è vietato l'uso di fiamme libere; • All'interno dei locali chiusi è vietato fumare; • Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; • Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, gli scarti di lavorazione prodotti; • È vietato introdurre ed usare bombole di gas G.P.L. o metano.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - misure di prevenzione e protezione attuate o in attuazione progressiva da parte dell'Ente Gestore	Misure generali indicate alle imprese presenti nelle aree di mercato per la riduzione e la mitigazione del rischio interferenziale
08 - INALAZIONE DI POLVERI/ FUMI DA TRAFFICO VEICOLARE	1) Esposizione e polveri sottili, particolato e composti chimici post combustione da traffico veicolare nelle aree mercantili; 2) Sovrapposizione temporale di fasi lavorative (presenza di più soggetti nelle aree di lavoro).	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Controllo del traffico mediante presenza presidio di Polizia Locale; • Regolamento di Mercato; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli automezzi col motore a scoppio non possono transitare o sostare con motore acceso dentro i padiglioni espositivi salvo differenti permessi in orari stabiliti dalle Direzioni di Mercato; • Sono vietate, salve specifiche autorizzazioni rilasciate di volta in volta, attività di saldatura, verniciatura o molatura, comportanti la dispersione di inquinanti aeriformi nelle aree espositive.
09 - RISCHI BIOLOGICI	1) Possibile presenza di roditori/ratti; 2) Presenza di volatili in aree mercantili e nei sottotetti degli immobili.	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Interventi di derattizzazione/deblattizzazione; • Interventi di pulizia tratto fognario/spurgo; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - misure di prevenzione e protezione attuate o in attuazione progressiva da parte dell'Ente Gestore	Misure generali indicate alle imprese presenti nelle aree di mercato per la riduzione e la mitigazione del rischio interferenziale
10- RUMORE	<p>1) conduzione di impianti tecnologici;</p> <p>2) Possibile sovrapposizione temporale di fasi lavorative (presenza di più soggetti nelle aree di lavoro).</p>	<p>Per edifici tecnici:</p> <p>1) apposizione di idonea cartellonistica;</p> <p>2) accessi consentiti ai vani tecnici solo a personale addetto ai lavori;</p> <p>3) presenza presidio di Polizia Locale per verifiche e controllo rumori eccessivi – motori accesi in orario notturno ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi; • Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori; • Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; • Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.
11- AMIANTO IN MATRICE FRIABILE E COMPATTA E/O FIBRE MINERALI CON DIAMETRO INF. O UGUALE A 6 micron	<p>1) Presenza nelle aree mercantili di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amianto in matrice solida, su parti di coperture degli immobili; - amianto/lane minerali sulle tubazioni, condotte, vani tecnici, locali interrati e celle, moduli; - controsoffittature e coibentazioni in lana/fibre minerale. 	<ul style="list-style-type: none"> • SO.GE.M.I. S.p.A. ha fatto eseguire il censimento dei manufatti contenenti amianto in matrice friabile e /o compatta. Il censimento è stato notificato alla ASL Città di Milano in data 02 ottobre 2006. Sono programmati interventi e attività di bonifica d'urgenza in relazione alle attività di monitoraggio amianto e sono programmati interventi a cadenza temporale per le bonifiche dei manufatti contenenti amianto; • SO.GE.M.I. S.p.A. ha nominato il Responsabile Amianto; • Sono in atto i censimenti dei manufatti in lane minerali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene fatto divieto assoluto alle imprese appaltatrici, e/o ai lavoratori autonomi e /o agli utenti delle aree e delle strutture mercatali di toccare, lavorare materiale e manufatti contenenti amianto; • Divieto di stazionare in prossimità delle aree con presenza di amianto o lane e fibre minerali con diametro inferiore a 0, 6 micron senza opportuni D.P.I.; • Qualsiasi intervento su manufatti contenenti lana minerale dovrà essere preventivamente valutato con SO.GE.M.I. S.p.A. ai fini della determinazione analitica della composizione e del diametro delle fibre; • Vietato toccare, asportare, lavorare materiale e manufatti contenenti lana e fibre minerali. Qualsiasi intervento su manufatti in amianto o lana minerale dovrà essere autorizzato da SO.GE.M.I. S.p.A.

6. NORME DI COMPORTAMENTO

6.1 Cosa fare in caso di malore o infortunio:

1. IN CASO DI INCIDENTE, EMERGENZA SANITARIA, MALORE NON ABBANDONARE LA PERSONA COINVOLTA E ASSISTERLA PSICOLOGICAMENTE.

CONTATTARE IL SISTEMA DI PRONTO SOCCORSO INDICANDO:

- *PROPRIE GENERALITA'*;
- *NUMERO DELLE PERSONE DA SOCCORRERE*;
- *TIPOLOGIA DI MALESSERE (SE COSCIENTE O INCOSCIENTE, SE RESPIRA, SE ACCUSA DOLORI, SE CI SONO FERITE EVIDENTI, SE CI SONO EMORRAGIE)*;
- *PROPRIA POSIZIONE (ES. MERCATO ORTOFRUTTICOLO VIA LOMBROSO, 54 - PADIGLIONE A – PADIGLIONE B – LATO PORTA 3 – LATO PORTA 1 – OPPURE MERCATO ITTICO - PARCHEGGIO – VIA LOMBROSO - PORTA 6, ECC.).*

2. IN CASO DI EMORRAGIA ESTERNA, SE POSSIBILE E CON LE DOVUTE PRECAUZIONI PER LA PROPRIA INCOLUMITA', ESERCITARE E MANTENERE FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI UNA FORTE E COSTANTE PRESSIONE NEL PUNTO OVE E' EVIDENTE LA PERDITA DI SANGUE;
3. GARANTIRE ADEGUATO SPAZIO INTORNO AL SOGGETTO E RICHIEDERE SILENZIO ALLONTANANDO, SE POSSIBILE, CURIOSI E PERSONALE ESTRANEO AL SOCCORSO;
4. SE POSSIBILE E SENZA CHE CIO' POSSA COMPROMETTERE LA SICUREZZA DEL SOGGETTO, ALLENTARE CRAVATTE, FOULARD, SLACCIARE IL COLLETTO DELLA CAMICIA, CINTA DEI PANTALONI/GONNE, REGGISINI, CORPETTI, BUSTI AL FINE DI AGEVOLARE LA RESPIRAZIONE;
5. IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE PROTEGGERE LA PERSONA, DAL CALORE ECCESSIVO FACENDO OMBRA, ANCHE CON MEZZI DI FORTUNA O DAL FREDDO, MEDIANTE COPERTE, GIACCHE O ALTRO;
6. NON CERCARE DI MUOVERE LA PERSONA INANIMATA SPECIALMENTE SE LA SUA POSIZIONE RISULTA EVIDENTEMENTE SCOMPOSTA E SI SOSPETTANO FRATTURE OSSEE. IN CASO DI SOGGETTO CON TRAUMA DA INCIDENTE MOTOCICLISTICO IN LINEA DI PRINCIPIO NON TENTARE DI TOGLIERE IL CASCO SALVO DIVERSA RICHIESTA O PRINCIPI DI SOFFOCAMENTO E COMUNQUE SEMPRE IN RELAZIONE ALLA VALUTAZIONE DEL POSSIBILE TRAUMA;
7. NON SOMMINISTRARE LIQUIDI IN GENERE, NON SOMMINISTRARE MEDICINALI SALVO CHE PER RICHIESTA DIRETTA DEL SOGGETTO SE COSCIENTE E IN GRADO DI DESCRIVERE IL PROBLEMA E FORNIRE IL MEDICINALE.

6.2 Cosa fare in caso di incendio, allagamento ,eventi meteorici eccezionali,terremoti,emergenza generica:

1. IN CASO DI INCENDIO O DI PERICOLO GRAVE E IMMINENTE DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME AI PRESENTI ED ALLONTANARSI DAI LUOGHI PERICOLOSI PRESTANDO AIUTO CON PRIORITA' VERSO I BAMBINI, LE PERSONE ANZIANE E/O DISABILI;
2. CIRCOSCRIVERE, SE POSSIBILE, LA ZONA DI RISCHIO ALLONTANANDO EVENTUALI MATERIALI INFIAMMABILI O COMBUSTIBILI SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA E ALTRUI INCOLUMITA';
3. IN PRESENZA DI FUMO COPRIRSI LA BOCCA E IL NASO CON FAZZOLETTI POSSIBILMENTE BAGNATI;
4. IN PRESENZA DI CALORE, SE POSSIBILE, PROTEGGERSI ANCHE IL CAPO CON INDUMENTI PREFERIBILMENTE BAGNATI - EVITARE TESSUTI SINTETICI;
5. IN PRESENZA DI ACQUA/ALLAGAMENTI EVITARE IL CONTATTO CON PARTI ELETTRICHE IN TENSIONE O RITENUTE TALI E ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DALLA ZONA INTERESSATA;
6. ABBANDONARE LA ZONA CRITICA MANTENENDO LA CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE PANICO; PORTARSI ALL'ESTERNO DEI PADIGLIONI/FABBRICATI E IN LUOGHI APERTI/SICURI PROCEDENDO VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA PIU' VICINO;
7. UNA VOLTA RAGGIUNTO UN LUOGO SICURO ATTIVARE LE CHIAMATE D'EMERGENZA (NUMERI UTILI);
8. NON OSTRUIRE I PASSAGGI E LE VIE DI ESODO;
9. ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI SEGUIRE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE.

Per la presa visione delle specifiche procedure del piano di emergenza e evacuazione vedere i documenti pubblicati nel sito www.mercatimilano.com alla sezione "Il Centro Agroalimentare" – voce "Sicurezza".

6.3 Numeri utili:

AMBULANZA PRIVATA SERVIZIO MERCATI (lun.- sab. dalle 03:00 alle 09:00) tel. 335-1368839

PRONTO SOCCORSO NAZIONALE	<u>118</u>
---------------------------	------------

(in assenza di ambulanza di servizio)

VIGILI DEL FUOCO	<u>115</u>
------------------	------------

CENTRO ANTIVELENI	<u>02/66101029</u>
-------------------	--------------------

CARABINIERI	<u>112</u>
-------------	------------

POLIZIA DI STATO	<u>113</u>
------------------	------------

PRESIDIO SO.GE.M.I. S.p.A. PORTA 4 H24	<u>02/55.00.5.398</u>
--	-----------------------